

MESSA FERIALE

Al **giovedì** alle **ore 18**, la messa viene celebrata nella chiesa del Villaggio Laguna. E' un gesto che intendiamo compiere per crescere nella collaborazione pastorale tra le due parrocchie, chiedendo insieme il dono dello Spirito.

VIA CRUCIS

Tutti i **venerdì** di Quaresima alle **ore 18** nella chiesa del Villaggio Laguna è possibile pregare assieme sul cammino di Gesù verso il Calvario.

ELEMOSINA

In chiesa sono a disposizione i salvadanai per raccogliere il frutto dei nostri digiuni e delle elemosine. La carità infatti è una delle dimensioni per dare concretezza al desiderio di conversione. Quanto raccolto servirà a sostenere i missionari della nostra chiesa diocesana.

GRUPPO DEL VANGELO

Martedì 15, lettura e commento dei testi della messa domenicale. Incontro prezioso in Quaresima per una catechesi a partire dalla Parola di Dio. Dalle **ore 20.45** in patronato.

ACG

Lunedì 14, alle **ore 20.45**, il gruppo degli universitari.

PREGHIERA QUOTIDIANA

Per tutti c'è la possibilità di iniziare insieme la giornata alle **ore 7.00**, con la preghiera di alcuni salmi e la lettura del Vangelo. Ciascuno è a

casa propria e ci si collega in videochiamata per una ventina di minuti. E' un'esperienza molto semplice ma preziosa, perché è bello pregare assieme. Per ricevere il link del collegamento basta mandare una mail all'indirizzo della parrocchia.

Diario di comunità ...

Abbiamo accompagnato all'incontro con il Signore:

... nella Pace

Sergio Simionato, anni 89

P. zza S. Benedetto 2 30173 Campalto. Tel 041 900201

www.parrocciacampalto.it mail: parrocchiacampalto@libero.it

IBAN: IT87 Y030 6909 6061 0000 0010 397

QUARESIMA 2022

La vostra tristezza diventerà gioia

UN TAPPETTO DI PREGHIERE DISTESO NEL CIELO

Contribuisci con la tua preghiera personale di settimana in settimana, colore dopo colore a realizzare un'opera comunitaria.

COME FUNZIONA?

Ritira i nastri in chiesa di san Benedetto e scrivici sopra le tue preghiere (una per nastro) con una penna o pennarello indelebile e cerca di riportare il nastro entro il venerdì della settimana, così i volontari man mano che verranno raccolti verranno appesi al soffitto della chiesa.

Torna ogni settimana per dei nuovi colori e dei nuovi atteggiamenti proposti e quindi nuove preghiere da realizzare.

Puoi prendere dei nastri per scriverli da solo, come coppia, con i tuoi figli, assieme ad una persona ammalata o anziana. Se li riporti scritti (preferibilmente entro il venerdì successivo), tutti verranno appesi. Arriveremo a Pasqua con un tappetto formato da migliaia di nostre preghiere. Vedrai, sarà bellissimo. Puoi partecipare anche a distanza! Scrivi una preghiera via mail a: parrocchiacampalto@libero.it Ecco gli atteggiamenti che potrebbero ispirare le nostre preghiere settimana dopo settimana.

I^ SETTIMANA FIDUCIA

II^ SETTIMANA ASCOLTO

III^ SETTIMANA PAZIENZA

IV^ SETTIMANA ACCOGLIENZA

V^ SETTIMANA PERDONO

Si possono prendere anche i nastri delle settimane precedenti, se ve ne sono di rimasti nel cestone.



COMUNITA' CRISTIANA SS. MARTINO E BENEDETTO

In questi giorni di umana follia è difficile non avere paura.

Le decisioni di pochi,

ossessionati da una inestinguibile sete di potere e di ricchezza, fanno ricadere le loro conseguenze sulla vita di tutti, soprattutto dei più fragili.

Ci sentiamo sempre più soli, inermi, abbandonati.

Come possiamo, Signore, uscire da queste tenebre;

come possiamo, noi miseri granelli di polvere, abbandonare questo deserto

e ritrovare in questo mondo sconvolto pace e serenità?

Nella tua Parola e nella nostra umile preghiera cerchiamo un po' di conforto e la forza necessaria per testimoniare valori di pace e di tolleranza.

Gianfranco

Domenica 13	II^ DI QUARESIMA Gen 15,5-12.17-18 Sal 26 Fil 3,17- 4,1 Lc 9,28-36.
Lunedì 14	Dn 9,4-10 Sal 78 Lc 6,36-38.
Martedì 15	Is 1,10.16-20 Sal 49 Mt 23,1-12.
Mercoledì 16	Ger 18,18-20 Sal 30 Mt 20,17-28.
Giovedì 17	Ger 17,5-10 Sal 1 Lc 16,19-31.
Venerdì 18	Gen 37,3-4.12-13.17-28 Sal 104 Mt 21,33-43.45.
Sabato 19	SAN GIUSEPPE 2Sam 7,4-5.12-14.16 Sal 88 Rm 4,13.16-18.22 Mt 1,16.18-21.24.
Domenica 20	III^ DI QUARESIMA Es 3,1-8.13-15 Sal 102 1Cor 10,1-6.10-12 Lc 13,1-9

II^ SETTIMANA DI QUARESIMA

...PER ASCOLTARE E TESTIMONIARE...

QUESTI È IL FIGLIO MIO, L'ELETTO, ASCOLTATELO!

Dopo il cammino nel deserto della prova, oggi Gesù sale, con i suoi tre discepoli più intimi, sul Tabor. L'esperienza del Tabor non costituisce la meta finale del cammino, ma suggerisce piuttosto quali siano le condizioni e gli atteggiamenti interiori che consentono a Gesù, come a ogni suo discepolo, di proseguire il viaggio – l'esodo lo definisce Luca – verso Gerusalemme e verso la Pasqua. Più che interrompere il cammino quaresimale, la Trasfigurazione ce ne svela il significato più nascosto, permettendoci di assaporarne già il frutto. Paolo, nella seconda lettura, offre un angolo prospettico in cui rileggere l'esperienza del Tabor, polemizzando con coloro che «si comportano da nemici della croce di Cristo» (3,18). Se per l'autentica esperienza di Dio sono ancora indispensabili i precetti della Torah o l'obbligo della circoncisione, allora viene svuotata di significato la Croce, che per Paolo è invece la rivelazione di una salvezza che ci raggiunge gratuitamente, non in forza delle nostre opere, ma dell'amore di Dio. Anziché confidare in una salvezza da conquistare con le opere, occorre attendere colui che nel suo amore ha la possibilità di trasfigurare la nostra vita rendendola conforme alla sua. Tale è anche la fede di Abramo di cui parla la prima lettura: «Egli credette al Signore, che glielo accreditò come giustizia» (v. 6); Abramo crede al Signore e si fida del segno che gli viene donato: «poi lo condusse fuori e gli disse: "Guarda in cielo e conta le stelle, se riesci a contarle"; e soggiunse: "Tale sarà la tua discendenza"» (v. 5). La garanzia della promessa di Dio è un cielo stellato. Ad Abramo che chiede un erede, Dio promette molto di più: una discendenza numerosa come le stelle del cielo. Dio sottolinea l'«eccesso» della sua promessa con l'espressione «se riesci a contarle», che sembra anzitutto mostrare quanto il progetto di Dio sia infinitamente più grande dell'attesa di Abramo. Inoltre, questo cielo stellato che nessuno può contare ricorda ad Abramo che egli dovrà fidarsi della promessa senza poterla verificare. Contare una realtà significa poter esercitare un controllo su di essa. Abramo, al contrario, deve contemplare le stelle senza poterle contare; deve cioè fidarsi della promessa senza cercare di dominarla. Questa è la fede che anche Pietro, Giacomo, Giovanni devono ricevere dall'esperienza del Tabor. Pietro vorrebbe costruire tre capanne, in qualche modo per bloc-

care l'esperienza di Dio in ciò che può personalmente dominare, edificare con le proprie mani, tenere sotto il controllo dei propri occhi. Al contrario, Pietro viene rinviato, dalle parole del Padre, all'affidamento dell'ascolto e alla perseveranza della sequela. «Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo!» (v. 35). L'imperativo dell'ascolto è l'imperativo della sequela: si devono ascoltare le parole di Gesù per seguirlo lungo la stessa strada che conduce a Gerusalemme, dove Gesù vivrà l'esodo pasquale del

Questa è la poesia che è stata proclamata nella celebrazione delle ceneri. La offriamo come preghiera personale.

Io non so come,
la notte è lunga
e il tempo un mostro,
ma so che verrà l'alba
e la vita degna
sarà in ogni uomo,
e la terra non tremerà più
e la stella di Betlemme
ricorderà per sempre che Cristo
è veramente nato
per tutti gli uomini.

Io non so come,
la guerra è sulla terra
e il male sconvolge la Creazione,
ma so che verrà l'alba
e ogni uomo avrà il suo pane
e ogni uomo sulla spiaggia
riconoscerà Cristo che mangia
pesce e parla con lui.

Io non so come,
anche quest'anno è stato orrendo
di massacri e di morti,
ma so che verrà l'alba
eterna, la luce che attende
ogni creatura, fatta a immagine
di Dio, canto dell'universo.

Io non so come,
la notte è lunga
e il tempo un mostro,
ma so che verrà l'alba.

ELIO FIORE

Gli occhi dell'universo, Clean,
Napoli 1955, p.55

quale conversa con Mosè ed Elia, cioè con la Legge e i Profeti, con tutte le Scritture. È nella luce della parola di Dio che Gesù comprende il significato del suo cammino e trova il sostegno per viverlo. Ed è nella luce delle stesse Scritture che possono farlo anche i discepoli.

Massimo

SISTEMI AL LIMITE DELLE CAPACITÀ

Il riassunto di un attento studio sul cambiamento climatico dice chiaramente che le cose stanno peggiorando, con aumenti osservati di temperature estreme a terra e nei mari, di piogge torrenziali, di siccità e di condizioni climatiche favorevoli agli incendi. I cambiamenti stanno colpendo persone, animali e piante, con diffusi spostamenti nelle tempistiche delle stagioni.

Metà delle specie che gli scienziati hanno esaminato si stanno spostando verso latitudini più alte e/o altitudini più elevate alla ricerca di temperature meno calde. Con temperature attualmente comprese tra 1,1 e 1,3 gradi al di sopra dei livelli preindustriali, alcuni sistemi naturali si stanno avvicinando al limite della loro capacità di adattamento, o la stanno superando. Alcune barriere coralline, foreste pluviali, zone umide costiere, ed ecosistemi polari e montani stanno per raggiungere i loro "limiti estremi" di sopportazione. Anche le piante che gli esseri umani usano per ottenere cibo, tessuti e per altri scopi sono sotto pressione. Il rapporto rileva con una certa sicurezza che gli aumenti della produttività agricola registrati negli ultimi cinquant'anni sono inferiori a quelli che sarebbero stati ottenuti senza cambiamenti climatici.

Tuttavia alcune cose sarebbero potute andare peggio. Alcuni sforzi per lo sviluppo e l'adattamento climatico, si dice, hanno ridotto la vulnera-

bilità al cambiamento climatico, e si osserva ovunque una maggiore pianificazione delle attività d'adattamento. Alcuni di questi programmi portano inoltre dei benefici che vanno al di là dell'alleviamento del rischio climatico. Nonostante tutto, però, gli effetti del cambiamento climatico stanno aumentando a un ritmo che supera i progressi fatti nell'adattamento.

A breve termine – forse nei prossimi decenni – cercare di ridurre questo crescente divario appare come il compito più importante. Il punto è che la capacità di adattamento di un ambiente, in termini di rischio a breve termine, ha un impatto più rapido rispetto alla diminuzione di emissioni. Un'azione rapida può però minare i piani a lungo termine. Le azioni progettate per abbassare i rischi immediati, sostiene il rapporto, possono ridurre l'opportunità di un adattamento "trasformativo" che migliora le cose a lungo termine. Il rapporto mette in guardia dai rischi del "disadattamento", in cui gli sforzi per affrontare i danni climatici fanno più male che bene. "Quando andiamo alla ricerca di soluzioni giuste, non dobbiamo pensare solo al rischio climatico, ma anche ai vari effetti collaterali degli interventi che intraprendiamo", spiega Maarten van Aalst, direttore del Centro per il clima della Croce rossa.

In tutto ciò, il fatto che i danni tangibili siano già una realtà, non fa che aggiungere oneri fisici ma come sempre anche politici.

MOSTRA FOTOGRAFICA

La nostra Scuola dell'infanzia e nido integrato S. Antonio Campalto, ha raggiunto un prestigioso traguardo: 80 anni di attività e 20 di nido. Per festeggiare questo importante compleanno, tra i vari eventi, ci sarà una mostra fotografica presso il Centro Culturale Pascoli. Siamo quindi alla ricerca di materiale fotografico dal 1941 ad oggi! Qualcuno che sta leggendo il nostro foglietto parrocchiale ha frequentato la scuola? Oppure ha iscritto i propri figli oppure ha portato i propri nipoti? Ci sono persone che grazie alla scuola hanno imparato un mestiere? Avete voglia di collaborare cercando in soffitta, in armadio o in qualche cassetto delle fotografie? Chi volesse partecipare, può inviare il materiale a Serena Bisson (componente del Comitato di Gestione Scolastico) contattandola sui social network o all'indirizzo email serena.bisson@hotmail.it, oppure scrivendo direttamente una mail alla scuola asilocampalto@gmail.com, indicando nome e cognome, l'anno in cui è stata scattata la foto (anche approssimativamente), i nomi di suore o maestre (se vengono ricordati) e la dicitura "autorizzo la pubblicazione". Per chi invece fosse impossibilitato ad inviare la documentazione via mail, può consegnarla in parrocchia. Si può consegnare il materiale fino al 20 marzo.